

DELIBERAZIONI DELLA SEDUTA N° 01

del Consiglio di Istituto del Triennio 24/27

DELIBERE DAL N° 01 AL N° 07

VISTI gli atti,

SI PUBBLICANO

le deliberazioni della seduta n°01 del 6 dicembre 2024 del Consiglio di Istituto, triennio 24/27.

Consiglieri presenti:

COMPONENTE	RUOLO	PRESENTE/ASSENTE
Mataloni Cristiana	Rappresentante dei genitori	Presente
Nardi Valentina	Rappresentante dei genitori	Presente
Serafini Francesco	Rappresentante dei genitori	Presente
Sisti Rita	Rappresentante dei genitori	Presente
Antognini Cristian	Rappresentante degli studenti	Presente
Guzzini Nicola	Rappresentante degli studenti	Presente
Moretti Valentina	Rappresentante degli studenti	Presente
Tosi Ivan	Rappresentante degli studenti	Presente
Lofiego Annamaria	Rappresentante personale A.T.A.	Presente
Roselli Marica	Rappresentante personale A.T.A.	Presente
Anconetani Sara	Rappresentante dei docenti	Presente
Brizi Michele	Rappresentante dei docenti	Presente
Ciarmatori Alessia	Rappresentante dei docenti	Presente
Cingolani Gabriele	Rappresentante dei docenti	Presente
Lampis Michaela	Rappresentante dei docenti	Presente
Mariani Caterina	Rappresentante dei docenti	Presente
Scattolini Alessandra	Rappresentante dei docenti	Presente

Serafini Andrea	Rappresentante dei docenti	Presente
Bracalente Ermanno	Dirigente Scolastico	Presente

Numerazione e oggetto delle delibere:

- 1) elezione del Presidente e Vicepresidente del Consiglio di Istituto;
- 2) elezione dei Componenti della Giunta Esecutiva;
- 3) nomina dei Componenti del Comitato di Valutazione Docenti;
- 4) nomina dei componenti dell'Organo di Garanzia;
- 5) approvazione del Regolamento di Funzionamento degli Organi Collegiali;
- 6) criteri di accesso e di formazione delle nuove sezioni/classi dell'a.s.25/26;
- 7) approvazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa 25/28.

Deliberazioni:

N° delibera	Il Consiglio di Istituto delibera (estratto dal verbale)	U/M
01	... di acclamare la sig.ra Rita Sisti quale Presidente dell'assemblea per il triennio 24/27. La componente genitori propone di nominare come Vice Presidente la Sig.ra Mataloni Cristiana, la quale accetta, ed il Consiglio ne delibera all'unanimità l'elezione	U
02	... di acclamare i seguenti componenti della Giunta Esecutiva per il triennio 24/27, → Scattolini Alessandra (docente); → Lofiego Annamaria (personale A.T.A.); → Serafini Francesco (genitore) → Guzzini Nicola (studente).	U
03	di nominare i seguenti componenti del Comitato di valutazione docenti: Tacconi Milena (docente); Nardi Valentina (genitore).	U
04	... di nominare i seguenti componenti dell'Organo di Garanzia: → Antognini Cristian (studente, componente effettivo); → Mataloni Cristiana (genitore, componente effettivo); → Anconetani Sara (docente, componente effettivo); → Tosi Ivan (studente, componente supplente); → Nardi Valentina (genitore, componente supplente); → Ciarmatori Alessia (docente, componente supplente).	U
05	l'approvazione del regolamento di funzionamento degli organi collegiali sotto riportato.	U

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Articolo 1 – Convocazione

1. L'iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti, nonché dalla Giunta Esecutiva.
2. L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni d'anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno ventiquattro ore nel caso di riunioni d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.
3. La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione, la modalità e deve essere pubblicata all'albo. La modalità può essere una tra le tre seguenti:
 - a. in presenza;
 - b. a distanza, con i componenti collegati on-line;
 - c. alcuni componenti in presenza e altri a distanza, collegati on-line.
4. Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Articolo 2 - Validità sedute

1. La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.
2. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento delle votazioni.

Articolo 3 - Discussione Ordine del Giorno

1. Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta fatta eccezione per i casi in cui il segretario è individuato per legge.
2. È compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione.
3. Gli argomenti indicati nell'Ordine del Giorno sono tassativi. Se l'Organo Collegiale è presente in tutti i suoi componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.
4. Costituiscono eccezione al comma precedente le deliberazioni del C.d.I. che devono essere adottate su proposta della Giunta Esecutiva.

Articolo 4 - Mozione d'ordine

1. Prima della discussione di un argomento all'Ordine del Giorno, ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione ("questione pregiudiziale") oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata ("questione sospensiva"). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione.
2. Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore ed uno contro.
3. Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza con votazione palese.
4. L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'Ordine del Giorno al quale si riferisce.

Articolo 5 - Diritto di intervento

1. Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione.

	2. Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato quale Presidente e quando si contravvenga alle norme del presente Regolamento. Articolo 6 - Dichiarazione di voto 1. Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta. 2. Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine. Articolo 7 – Votazioni 1. Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti. Si svolgono a scrutinio segreto, mediante il sistema delle schede segrete, solo le votazioni concernenti persone determinate o determinabili. 2. La votazione non può validamente avere luogo se i componenti non si trovano in numero legale. 3. I componenti che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti. 4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente. 5. La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti. 6. Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà infine ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità. Articolo 8 - Processo verbale 1. Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'Ordine del Giorno). 2. Per ogni punto all'Ordine del Giorno si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli). Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito. 3. I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per validazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico. 4. I verbali delle sedute degli Organi Collegiali possono essere redatti direttamente sul registro: - se prodotti con programmi informatici, essere incollati sulle pagine del registro e quindi timbrati e validati da Segretario e Presidente in ogni pagina; - se prodotti con programmi informatici, essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e validate dal Dirigente Scolastico. 5. Copia del processo verbale viene inviata ad ogni singolo membro dell'Organo Collegiale con la convocazione della seduta successiva o pubblicata in forma	
--	---	--

	digitale all'interno di un'area (piattaforma digitale) on-line. Il processo verbale viene letto ed approvato al termine della seduta. Ove ciò non fosse possibile per ragioni di tempo si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva. Articolo 9 – Decadenza 1. I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi. 2. Spetta all'Organo Collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati. Articolo 10 – Dimissioni 1. I Componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. È ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale. 2. L'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito o prendere atto delle dimissioni. Una volta che l'Organo Collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili. Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo. Articolo 11 - Surroga di membri cessati 1. Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa si procede secondo il disposto dell'art. 22 del D.P.R. 416/74. 2. Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico. 3. I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'Organo Collegiale. Articolo 12 - Norme di funzionamento del Consiglio d'Istituto 1. La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico. 2. Nella prima seduta, il Consiglio d'Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. 3. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio d'Istituto. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio d'Istituto. 4. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983). 5. Il Consiglio d'Istituto può deliberare di eleggere anche un Vice Presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il Vice Presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età. 6. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente con le modalità stabilite dal precedente articolo "Convocazione". 7. Il Presidente del Consiglio d'Istituto è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva.	
--	---	--

	8. L'Ordine del Giorno è formulato dal Presidente del Consiglio d'Istituto su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva. 9. A conclusione di ogni seduta del Consiglio d'Istituto, singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'Ordine del Giorno della riunione successiva. 10. Il Consiglio d'Istituto può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può inoltre costituire commissioni. 11. Il Consiglio d'Istituto, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio. 12. Delle commissioni nominate dal Consiglio d'Istituto possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti esterni alla scuola. 13. Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal Consiglio d'Istituto; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale. 14. Le sedute del Consiglio d'Istituto, ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge i quali, comunque, non hanno diritto di parola. 15. La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto avviene mediante affissione in apposito albo dell'Istituto, della copia integrale, sottoscritta dal Segretario del Consiglio del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio. 16. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo non inferiore a 10 giorni. 17. I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo, su richiesta da esaudire entro due giorni dalla presentazione. Tale richiesta, indirizzata al Dirigente Scolastico, è orale per docenti, personale A.T.A. e genitori; è, invece, scritta e motivata in tutti gli altri casi. 18. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato. 19. Il consigliere assente per tre volte consecutive sarà invitato dalla Presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza. 20. Ove risultasse assente alla successiva seduta senza presentazione di giustificazione, sarà dichiarato decaduto dal Consiglio d'Istituto con votazione a maggioranza relativa. Le giustificazioni presentate saranno esaminate dal Consiglio: ove le assenze siano ritenute ingiustificate dalla maggioranza assoluta del Consiglio, il consigliere decade dalla carica. Ogni consigliere giustifica le sue assenze, attraverso la Segreteria della scuola, al Presidente del Consiglio d'Istituto. Articolo 13 - Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva 1. Il Consiglio d'Istituto nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un componente degli A.T.A., un genitore, uno studente, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto. 2. Della Giunta Esecutiva fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.	
--	---	--

	3. La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta del Consiglio. Articolo 14 - Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti 1. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento, concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni. 2. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. 3. Il Collegio dei Docenti, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio. 4. Delle commissioni nominate dal Collegio dei Docenti possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti esterni alla scuola. Le commissioni eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate. Articolo 15 - Norme di funzionamento del Comitato Valutazione del Servizio Docenti Il Comitato di Valutazione del Servizio dei Docenti dura in carica tre anni ed è composto dal Dirigente Scolastico che ne assume la presidenza, da due docenti designati dal Collegio dei Docenti, da un genitore, un docente e uno studente indicati dal Consiglio di Istituto e da un componente esterno nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico: • in periodi programmati per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 448 del D.Lgs. 297/94, per un periodo non superiore all'ultimo triennio (nella sola componente docente); • alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi degli art. 438, 439 e 440 del D.Lgs. 297/94 (nella sola componente docente e del docente tutor); • per le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del D.Lvo 297/94; • ad ogni assegnazione alla scuola dei fondi per la valorizzazione del personale docente al fine di definire i criteri per l'individuazione del personale da valorizzare; • ogni qualvolta se ne presenti la necessità. Articolo 16 - Norme di funzionamento dei Consigli di Classe 1. Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti. 2. Il Consiglio di Classe si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni. 3. Il Consiglio di Classe può formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione ed ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni.	
--	---	--

	Articolo 17 - Norme di funzionamento dell'Organo di Garanzia. Impugnazioni. 1. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico che ne assume la presidenza, da un docente, designato dal Collegio dei Docenti e da un genitore e uno studente, indicati dal Consiglio di Istituto. Per ciascuna componente docenti, genitori e studenti è prevista la nomina di un componente supplente che interviene in caso di incompatibilità o dovere di astensione del componente titolare. 2. L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto. 3. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n.249). 4. In particolare, l'Organo di Garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi dei genitori degli allievi minorenni e sui ricorsi degli allievi maggiorenni contro le sanzioni disciplinari. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre dieci giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.. 5. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno cinque giorni prima della seduta. 6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il componente impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto e prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza. 7. Ciascun componente dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. 8. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'Ordine del Giorno. 9. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato. 10. Il sistema di impugnazioni delineato dall'art.5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione. È fatta salva la possibilità di chiedere la sospensiva da parte dell'interessato.	
06	... di approvare i seguenti criteri di accesso e di formazione delle nuove sezioni/classi dell'a.s.25/26. <i>In caso di richieste di iscrizioni alle classi prime in eccedenza rispetto alle aule e agli spazi disponibili, posto che debbano essere attivati almeno una classe/sezione per ogni indirizzo/opzione, si applicheranno i criteri di precedenza nell'ammissione nell'ordine di priorità indicato secondo le seguenti fasce:</i> 1) <i>studenti non ammessi alla classe seconda nell'a.s. precedente che chiedono di iscriversi alla classe prima;</i> 2) <i>studenti con residenza nel comune di Recanati e/o con almeno un genitore che lavora nel comune di Recanati e/o con fratelli/sorelle che nell'anno scolastico di riferimento frequenteranno una classe successiva alla classe</i>	U

	<i>prima dell'istituto e consiglio orientativo liceale indicato dalla scuola secondaria di primo grado;</i> 3) <i>studenti con residenza fuori dal comune di Recanati e consiglio orientativo liceale indicato dalla scuola secondaria di primo grado;</i> 4) <i>studenti con residenza nel comune di Recanati e/o con almeno un genitore che lavora nel comune di Recanati e/o con fratelli/sorelle che nell'anno scolastico di riferimento frequenteranno una classe successiva alla classe prima dell'istituto e consiglio orientativo indicato dalla scuola secondaria di primo grado diverso da quello liceale;</i> 5) <i>studenti con residenza fuori dal comune di Recanati e consiglio orientativo indicato dalla scuola secondaria di primo grado diverso da quello liceale.</i> <i>Si precisa che, a parità di fascia, accedono gli alunni nell'ordine di priorità che segue:</i> 1) <i>studenti con disabilità;</i> 2) <i>orfani o appartenenti a famiglie mono/genitoriali;</i> <i>In caso di parità, in extrema ratio, si ricorrerà a sorteggio pubblico.</i> <i>La mancata presentazione del consiglio orientativo equivale a consiglio orientativo diverso da quello liceale.</i> <i>Una commissione appositamente costituita controllerà la validità della documentazione depositata agli atti dell'Istituto e delibererà la graduatoria.</i>	
07	... il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 25/28 il cui testo è sotto riportato.	U



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "GIACOMO LEOPARDI" RECANATI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028

	Indice Indice PTOF 2025-2028 La scuola e il suo contesto 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Le scelte strategiche 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti L'offerta formativa 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità Organizzazione 8 Scelte organizzative	
--	---	--

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025-2028

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Liceo Classico "G. Leopardi" di Recanati, nato come Ginnasio non pareggiato per decreto del papa Pio IX, fu riconosciuto come Regio Ginnasio nel 1888 ed intitolato a Giacomo Leopardi nel 1898, in occasione del primo centenario della nascita del grande poeta recanatese. Il triennio liceale fu poi aggiunto nel 1937, anno delle celebrazioni per il primo centenario della morte del poeta. Nel 1945 la scuola si trasforma in Liceo Classico Statale per essere poi unita, nel 1997/98 al Liceo Scientifico "Nicola Badaloni", in un unico istituto.

Oggi il Liceo Classico ed il Liceo delle Scienze Umane con l'opzione Economico Sociale hanno sede a Palazzo Venieri, un antico palazzo del centro storico, di grande rilevanza architettonica, la cui costruzione fu affidata, nel lontano '400, a Giuliano da Maiano dal Cardinale Venieri.

Il Liceo Scientifico con l'opzione Scienze Applicate e il Liceo Linguistico sono situati in un'unica, ampia e moderna struttura in viale Aldo Moro.

1.1 L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

Il Liceo "G. Leopardi" è frequentato da allievi provenienti, oltre che dal Comune di Recanati in cui lo stesso ha sede, da diversi Comuni, delle province di Ancona e di Macerata. Il territorio si caratterizza per la presenza diffusa di piccole e medie imprese operanti in settori sia tradizionali sia innovativi, in un contesto che, pur segnato da difficoltà economiche, si mostra in grado di reagire, grazie anche alla valorizzazione del proprio patrimonio artistico e culturale. In questo territorio sono presenti numerosi soggetti con risorse e competenze utili per la scuola, con i quali l'Istituto ha stabilito rapporti consolidati: imprese e Camera di Commercio delle Marche per i Percorsi delle competenze trasversali e orientamento (Pcto), la Civica scuola di Musica "Beniamino Gigli", il Centro Nazionale Studi Leopardiani, Casa Leopardi, Musicultura e

"GIACOMO LEOPARDI" RECANATI - MCPC09000R

1



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025-2028

Teatro Arena Sferisterio di Macerata, per le attività musicali; le Università di Macerata, Camerino e Ancona, per l'orientamento e l'ampliamento dell'offerta formativa (piani lauree scientifiche, insegnamento lingua cinese), l'Amat per le attività teatrali, il Cosmari per le questioni ambientali, il Museo di Villa Colloredo e l'Anpi, per la storia locale e la Resistenza, le forze armate per l'educazione alla legalità, Comuni, Provincia e Regione per attività di educazione alla cittadinanza o di carattere culturale e tanti altri. Proprio in virtù di questi rapporti e sulla base della ricognizione dei bisogni e delle indicazioni espresse da questi soggetti, oltre che da famiglie e studenti, l'Istituto ha sempre costruito – e costruisce – i propri progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

DAI CONTATTI avuti con i soggetti presenti sul territorio sono emersi alcuni bisogni precisi:

- Sviluppare le **competenze linguistiche** in un contesto di riferimento internazionali
- Perfezionare le **competenze digitali**
- Approfondire **tematiche e metodologie scientifiche**
- Promuovere interesse per **arte, teatro e musica**
- Rivolgere attenzione al **mondo contemporaneo**
- Aprirsi alla **dimensione internazionale**

1.2 Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico da cui provengono gli studenti si attesta in generale su un livello medio-basso. La variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi è significativa, più marcata negli indirizzi Scientifico, Classico e Linguistico, meno evidente nel Liceo delle Scienze Umane. Gli esiti dell'esame di stato del II Ciclo si attestano su livelli molto alti per l'indirizzo classico, risultando più differenziati per gli altri indirizzi. Pochi sono gli studenti provenienti da situazioni di svantaggio socioeconomico e culturale. Il numero degli studenti con cittadinanza non italiana è in linea con la media provinciale e regionale, leggermente superiore nell'indirizzo linguistico.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025-2028

Vincoli:

Il contesto socio-economico è molto variegato, anche perché ricadente in due province (Macerata e Ancona). La crisi economica e l'emergenza sanitaria hanno fatto sentire i loro effetti, rendendo più difficile, almeno per una parte degli studenti, poter partecipare alle attività integrative a pagamento presenti nel Piano dell'offerta formativa dell'Istituto. Per gli stessi motivi varie famiglie non versano, in tutto o in parte, il contributo volontario.

1.3 Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è distribuito su due sedi: una di più recente realizzazione, in via Aldo Moro 23 (sede scientifico, linguistico e scienze applicate) che non presenta particolari problemi, un'altra, in piazzale B. Gigli, è in un edificio di valore storico – architettonico (Palazzo Venieri), con vincolo della Soprintendenza ai Monumenti delle Marche. Quest'ultimo è stato adeguato alle norme antisismiche ed antincendio; è stato inoltre realizzato anche un ascensore volto al superamento delle barriere architettoniche. L'Istituto dispone di una biblioteca che è stata recentemente ricatalogata e informatizzata e che conta circa 16.000 volumi. Tutte le aule sono dotate di LIM o smart tv touch screen e notebook per l'utilizzo del registro elettronico. Di recente è stata potenziata la rete internet con l'attivazione della fibra ottica in entrambe le sedi. La sede di Via A. Moro è dotata di laboratori di lingue, d'informatica, fisica, chimica, robotica, scienze naturali e arte. Sono inoltre presenti tre aule 3.0 e strutture esterne per le attività motorie. Entrambe le sedi sono dotate di palestra.

Vincoli:

La crisi ha ridotto le opportunità di attingere a finanziamenti privati, sia pure modesti. Gli enti locali (Comune e Provincia) sono in crescente difficoltà nel rispondere a talune esigenze per la ridotta disponibilità di risorse. La sede di Palazzo Venieri non è sufficiente ad ospitare tutti gli studenti iscritti e la Provincia sta lavorando al reperimento di una ulteriore sede. In questa sede vi sono quindi, al momento, solo i due laboratori di Informatica e di stampa del libro.

1.4 Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto operano 123 docenti, 109 con contratto a tempo indeterminato e 09 con contratto a tempo determinato. Per quanto riguarda i docenti con contratto a tempo indeterminato, la maggior parte di essi ha un'età che va dai 45 anni in su e rappresentano circa l'80% del totale. Questo dato testimonia la presenza di personale che ha maturato una certa esperienza e garantisce affidabilità. Il 69.6% dei docenti con contratto a tempo indeterminato conta più di 5 anni di servizio nell'Istituto e



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025-2028

ciò si traduce in una sostanziale stabilità a vantaggio dell'attività didattica. Sono presenti nella scuola 3 docenti con formazione specifica per l'inclusione nonché la funzione strumentale dedicata. Il Dirigente Scolastico e il DSGA hanno un incarico effettivo nel proprio ruolo da più di 5 anni.

Vincoli:

Pur in presenza di un discreto numero di docenti in possesso di competenze linguistiche, queste in genere non risultano certificate e non appaiono sufficienti per le esigenze d'Istituto. Alcuni insegnanti hanno seguito o stanno attualmente seguendo i corsi CLIL.

**LE SCELTE STRATEGICHE**Priorità strategiche e priorità finalizzate al
miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

**Priorità strategiche e priorità finalizzate al
miglioramento degli esiti**

Il Liceo G. Leopardi si impegna nella definizione delle priorità e nel raggiungimento dei traguardi, indicati nel paragrafo successivo, attraverso il lavoro costante e sistematico di tutti i docenti. Priorità e traguardi sono stati indicati a seguito della lucida e attenta analisi dei dati messi a disposizione, in coerenza con l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente, nel rispetto dell'identità della scuola e dei valori condivisi nella comunità scolastica

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Liceo G. Leopardi di Recanati si compone di 6 indirizzi liceali: Liceo Classico, Scientifico con opzione Scienze applicate, Linguistico, delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale.

Si tratta di un'offerta formativa ampia e variegata che declina, attraverso i vari percorsi, quanto descritto nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 15 marzo 2010, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei: "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro"

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, che si inserisce in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, l'attività del Liceo G. Leopardi si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2025-2028 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

	 L'OFFERTA FORMATIVA Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità PTOF 2025-2028 "GIACOMO LEOPARDI" RECANATI - MCPC09000R 7	
--	---	--

	 Organizzazione Scelte organizzative PTOF 2025-2028 Scelte organizzative Il Liceo Leopardi adotta un'organizzazione interna in cui tutte le componenti, dal Dirigente scolastico al DSGA, dalle figure di staff alle funzioni strumentali al personale ATA, concorrono al buon funzionamento della complessa organizzazione. Lo staff del Dirigente scolastico prevede due collaboratori individuati e altre figure di supporto con compiti specifici. Lo staff svolge riunioni su tematiche individuate di volta in volta, a seconda delle necessità. Il Collegio si articola in gruppi e in Commissioni, da esso designate, che si occupano di determinate aree tematiche. Gli aspetti specifici della programmazione didattica costituiscono oggetto di lavoro e di riflessione dei docenti, che si riuniscono nei Dipartimenti o nei Consigli di Classe con le modalità che seguono: - I Dipartimenti operano come articolazione didattico/culturale del Collegio dei Docenti e si raccordano tanto con le linee professionali e culturali definite dal Collegio stesso quanto con la programmazione e l'azione didattica quotidiana dei Consigli di Classe. Essi individuano per ogni disciplina i prerequisiti, i livelli minimi, i contenuti di base e formulano criteri comuni di valutazione. - I Consigli di Classe concordano un piano di lavoro collegiale che definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nel corso dell'anno scolastico, le modalità di lavoro, i progetti comuni, le opportune attività di recupero e di potenziamento, nonché le eventuali attività integrative. E' opportuno precisare tuttavia che a fianco di una struttura che consolida referenti e funzioni strumentali nei loro ruoli, ne esiste un'altra più fluida, che incoraggia la progettualità, la formazione e il lavoro delle commissioni di ricerca-azione. "GIACOMO LEOPARDI" RECANATI - MCPC09000R 8	
--	--	--

U=Unanimità / M=Maggioranza

Data: 10 dicembre 2024

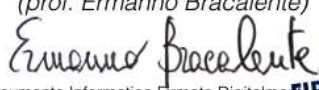
IL SEGRETARIO: f.to Michaela Lampis

IL PRESIDENTE: f.to dott.ssa Rita Sisti

ATTESTATO DI CONFORMITÀ

Si attesta che l'estratto riportato è conforme al testo verbalizzato.

Avverso una o più delle presenti deliberazioni è ammesso reclamo al Consiglio di istituto da parte di chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diviene definitiva e può essere impugnata esclusivamente con ricorso giurisdizionale al TAR competente o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente nel termine di 60 e di 120 giorni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Ermanno Bracalente)

Documento Informatico Firmato Digitalmente
sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate
